

Moda

Chiude la fashion week di Milano. Armani propone un maschio liquido e polemico: «È facile provocare in passerella, più difficile vestire con stile le persone»

Un uomo leggero e sereno

LE SFILATE

Armani va leggero. Il suo uomo avanza (possibilmente in bici) agendo di sottrazione. «Ho messo un po' meno di tutto. Non serve tanto. Poco ma buono, poco ma logico», spiega lo stilista. E ancora: «Basta alle carrette di cose. Basta alle cache-col che incornicia il viso. La camicia? Si può anche evitare, sostituita da t-shirt o dal blouson sotto il blazer, ed è anche una provocazione («certo se vedessero Renzi vestito così invece che in camicia bianca direbbero ma che si è messo»). I pantaloni corti dall'elastico diventano alla zuava, ottimi per andare in bici, che compare infatti in passerella, dove al centro c'è una installazione che ricorda l'erba stilizzata: «Il mio uomo deve essere meno schivo dei sur, impegnato ma sereno».

IL MOOD

Uno stile cosmopolita e molto Milano, la città per cui ieri lo stilista ha fatto una dichiarazione d'amore: «Amo Milano è una piccola grande città, l'unica metropoli italiana. Mi piace, la vedo crescere». Oltre al capitolo moda, anche una riflessione sulle provocazioni viste. «Questo modus operandi non è produttivo. La moda deve indossare tuo fratello, tuo cugino o il professionista che si vuole aggiornare, che vuole attualizzare il suo modo di vestire». E ancora: «Non mi metto in cattedra e c'è spazio per tutti. Ma è facile provocare con una sfilata per mostrare creatività, più difficile suggerire stili e vendere vestiti». Come sempre ragazze in passerella che rendono lo stile Armani omogeneo. E fra gli ospiti, il delirio è scatenato dall'amore Robert De Niro (con la moglie Grace): lo stilista lo ha accompagnato a vedere il Silos/museo e poi insieme a pranzo da Nobu.

Ermano Scervino vuole un uomo comodo ma non rassegnato, che osa contaminazioni e ha il coraggio anche di vestire un "rosa non femminile". Costumi arditissimi fra militare e naturale, fra pantaloni mimetici e giacche pied-de-poule. Tante fibre naturali, righe regimental, uso del militare napoleonico-

**PER SCERVINO
FIBRE NATURALI
E DISEGNI REGIMENTAL
DSQUARED2 IRROMPE
CON LA TUTINA
TATUATA**



DSQUARED2
Una tuta di tulle stretch color carne decorata con tutto giapponese (foto Ansa/Daniel Dal Zermano)

co nelle giacche, mix coraggiosi e anche una maglieria più rilassata con t-shirt da sera che si illuminano di paillettes e cristalli. Le giacche a doppiopetto a taglio vivo in lino sono lavate, spazzolate e messe in forma e hanno motivi decorativi come nappine o fiori ricamati, i pantaloni sono lunghi con le infradie.

LE TRIBÙ

L'uomo Dsquared2 è un surfista a caccia dell'onda perfetta. Zaino in spalla, abbigliamento a multistrato, tante collanine di perle al collo e inseparabile dalla tuta di tulle stretch color carne decorata che, indossata, fa sembrare il corpo completamente tatuato. Il duo Dean e Dan Caten pensa a uomini atletici e rubacconi, che dimenticano le mutandine di lei allacciate alla vita, ricordo di una notte di passione. Tante canotte, jeans ampi, camicie annodate in vita, poncho che diventano sacchi a pelo per dormire in spiaggia, leggings in pelle e neoprene. Ai piedi scarpe da ginnastica stile wakeboard con lacci e legature fluorescenti o sandali sportivi in stile colorato.

Stella Jean battezza il suo uomo novello Alice nel Paese delle Meraviglie che, attraverso un viaggio immaginario, si muove fra la camera del Chelsea Hotel di New York e l'ombra di un babab in terra africana. «Il mio uomo è un guerriero della resistenza contro la massificazione culturale», spiega la stilista italo-haitiana. Trionfo di righe, colori e stampe ikat e tanti completi bermuda indossati sempre con i sandali. Tutto realizzato artigianalmente e nel rispetto per chi produce. Anche la collezione si chiama «la retta via» sia per il richiamo ai motivi a righe sia come metafora della strada che deve unire Nord e Sud del mondo.

Paola Pastorini
© RIPRODUZIONE RISENDITA

La chiusura

Costumi imperiali e stile tibetano



ZENG FENGEI Motivi Hanfu

Suggerzioni cinesi anche in chiusura di sfilate milanesi maschili. Dopo la Cina in salsa siciliana di Dolce&Gabbana, ieri è toccato a «China events», appuntamento nato fra Camera Moda e China Fashion Association. In passerella le collezioni di Ji Wenbo e Zeng Fengei. La collezione per la prossima estate di Zeng Fengei è ispirata al tradizionale stile di abbigliamento Hanfu e ai costumi imperiali, decorata con antichi simboli. Ji Wenbo fonde tradizione e modernità in uno stile «ispirato al Tibet», ha spiegato lo stilista.



L'OSPITE
Robert De Niro con la moglie Grace Hightower alla sfilata di Armani (foto Lapresse/Sim Mattia D'Alberto)



STELLA JEAN
Insolito bianco e nero (foto Ansa/Matteo Bazzi)
SCERVINO
Stile rilassato e con la borsa (foto Ansa/Daniel Dal Zermano)

Scarpe e borse da gentiluomo

ACCESSORI

Praticità e leggerezza senza rinunciare però a dettagli formali del perfetto gentiluomo inglese. Questi tratti distintivi che caratterizzeranno la prossima stagione calda per quanto riguarda il segmento delle borse e delle calzature. Una serie di accessori passe-partout pensati per un uomo in continuo movimento, cosmopolita e sicuro di sé, che ama sentirsi elegante anche con bel paio di scarpe con un fondo in gomma bianca. È il caso di Alberto Guardiani che punta tutto sulla leggerezza in vitello abrasato con particolari lavorazioni intrecciate a mano della toaia.

Da Z Zegna sono i kite surf a ispirare una serie di accessori che punta tutto sulla leggerezza grazie a tessuti all'avanguardia. Un esempio? Le borse in nappa tecnica ultraleggera con trattamento idrorepellente e un'interpretazione contemporanea dei classici polacchini e topsider in pelle gommatata. Da Santoni,



SANTONI
Tagli innovativi che ridisegnano il piede



ALBERTO GUARDIANI
La nuova Al Green



CAR SHOE MTD
Scelta infinita ORCIANI
Borsa bufalo invecchiato

invece, primeggiano i tagli che sono innovativi e ridisegnano la silhouette del piede. Il marchio di calzature haute de gamme festeggia i suoi primi quarant'anni con un'installazione ideata dal duo Patrick Klamonh e Antonio Monfreda che racconta tramite dei collage di natura onirica un dialogo fra passato e presente, valori che da sempre contraddistinguono la griffe marchigiana.

Da Church's la costruzione Goodyear diventa ultralight per un peso di 450 grammi, mentre Car Shoe lascia al cliente la scelta di materiali e colori della sua driving shoe, con la possibilità di vedere l'anteprioma della propria calzatura sui tablet che si trovano negli store. Primo fra tutti c'è Valettra che lancia la borsa pieghevole: ci sono valigie a parallelepipedo zippate in ogni lato e completamente abbattibili. Da Piquadro lo zaino è il nuovo must have: il modello più nuovo disegnato da Giancarlo Petriglia ha motivi coloratissimi e al suo interno ha tasche per portare l'ipad, il pc ma anche l'ombrello. Orciani, invece, punta tutto su innovative lavorazioni sulla materia prima.

Camilla Gusti
© RIPRODUZIONE RISENDITA